



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

- email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it -

C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuolesquillace.edu.it

I giovani e le realtà locali, l'interazione con le istituzioni del territorio e la Chiesa cristiana

Squillace, 21 aprile 2026

Le azioni attivate della scuola in virtù di accordi formalizzati con Il Centro Calabrese di Solidarietà, l'associazione Terra di Mezzo, l'associazione Buona Vita e la Fondazione Città Solidale ONLUS sono rivolte ad accrescere la consapevolezza emotiva delle nuove generazioni attraverso modi di gestire il disagio, il malessere sociale ed il dolore, affiancandosi alle famiglie. Si orientano gli atteggiamenti grazie a un clima di ascolto e condivisione, affrontando la distanza tra genitori e figli affiancandosi ai centri di ascolto per giovani, genitori o donne vittime di violenza. Le famiglie rispondono con un atteggiamento di maggiore fiducia verso il volontariato scolastico. Si tende a supportare, attraverso il terzo settore, azioni di ascolto dei docenti per un effetto moltiplicatore, per prevenire episodi di abbandono scolastico. Resta centrale comunque l'idea che nella solidarietà si costruisca il vero senso d'identità.

La scuola come comunità educante e presidio del territorio

La scuola autonoma, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, costruisce il proprio Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di identità, programmazione e apertura al territorio. In questa prospettiva, il PTOF non è soltanto un documento organizzativo, ma il luogo nel quale si definiscono le priorità formative, le scelte educative, le reti di collaborazione e il rapporto con il contesto sociale di riferimento. Questa impostazione è coerente anche con l'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che riconosce alla scuola il compito di porsi come comunità educante, aperta al territorio e capace di valorizzare il contributo delle famiglie, degli enti locali, delle realtà associative e dei soggetti che operano per finalità di interesse generale. Quando, dunque, parliamo di educazione alle emozioni, di legalità, di

inclusione, di cittadinanza attiva, di volontariato e di rapporti con il terzo settore, non ci riferiamo ad attività accessorie o marginali. Ci riferiamo, al contrario, a dimensioni costitutive della missione educativa della scuola.

Gli assi educativi che caratterizzano l'azione dell'Istituto

Dalla documentazione predisposta dall'Istituto emerge con chiarezza una continuità progettuale che può essere ricondotta a tre grandi assi:

- il benessere emotivo e relazionale degli alunni;
- la cultura della legalità, della sicurezza e della responsabilità civile;
- l'inclusione, il dialogo interculturale e il raccordo con il terzo settore.

Sul primo versante si colloca il progetto “Benessere Attivo”, richiamato nella programmazione PTOF 2024/2025 e documentato come quarta edizione annuale, con finalità di prevenzione dei disagi emotivi e comportamentali, di individuazione precoce delle difficoltà e di supporto a docenti e famiglie. Il dato è rilevante perché ricorda che la prevenzione dei comportamenti problematici non inizia con la sanzione, ma con l'ascolto, con la relazione educativa e con la costruzione di contesti scolastici capaci di intercettare il disagio prima che esso si traduca in rottura.

Sul secondo versante, la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile trova fondamento nella legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica. La documentazione dell'Istituto evidenzia incontri e percorsi specifici realizzati con soggetti istituzionali del territorio: il progetto “Cultura della legalità”, gli incontri formativi sul tema della legalità e dell'educazione civica con la Polizia di Stato, il rapporto con Questura, Carabinieri e amministrazioni comunali, richiamato nella rendicontazione sociale 2022–2025, nonché la partecipazione degli alunni della secondaria alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria della città di Squillace al Cardinale Domenico Battaglia.

Sul terzo versante si collocano l'inclusione, l'intercultura e il dialogo con gli enti del territorio. Nella documentazione istituzionale sono richiamate le collaborazioni con Il Centro Calabrese di Solidarietà, l'associazione Terra di Mezzo, l'associazione Buona Vita e la Fondazione Città Solidale ONLUS, in un quadro di lavoro di supporto e monitoraggio delle problematiche sociali. Questa linea è coerente anche con i principi costituzionali di uguaglianza e diritto all'istruzione, con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, e con le linee guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con background migratorio.



Buona Via

NATALE INSIEME
STALETTI

LA VIA DEL
rischio solidale

CON LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLACE.

SARÀ POSSIBILE LASCIARE UN DONO NELLA VIA DEL RISCHIO CHE I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE BUONA VITA PROVVEDERANNO A CONFEZIONARE E CONSEGNARE RENDENDO UN PO' PIÙ MAGICO IL NATALE DI QUALCUNO CHE NON SE LO ASPETTA.

MERCOLEDÌ 17 - GIOVEDÌ 18 - VENERDÌ 19

TROVERETE UN CESTO IN CUI LASCIARE UNA SCIARPA, UN CAPPELLINO, UN GIOCO, UN LIBRO, UNA PENNA COLORATA, UN BIGLIETTO... È POSSIBILE LASCIARE ANCHE UN OGGETTO USATO MA INTEGRO E IN BUONO STATO.

È UN DONO PER RENDERE QUALCUN ALTRO FELICE RICORDANDOCI CHE ANCHE UN PICCOLO PENSIERO PUÒ SEMPRE FARE LA DIFFERENZA.





vallefiorita

“Vantaggio in partenza” Un progetto innovativo per tutti i bambini

Si sta svolgendo a Vallefiorita, caso unico in Calabria e mai attuato prima, il progetto denominato “Vantaggio in partenza”, rivolto ai bambini della prima classe della scuola primaria, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. L'iniziativa è della cooperativa sociale “Liberamente”, con l'associazione “Terra di

Mezzo” e in collaborazione con la “Biblioteca Errante” e l'amministrazione comunale. L'obiettivo è di avvantaggiare i bambini che andranno ad inserirsi nel mondo scolastico e, quindi, tutti quei bambini che frequenteranno la prima classe della scuola primaria. «Per vantaggio - spiega Teresa Murgida, responsabile di “Liberamente” - si intende tutta una serie di stimoli e competenze che si devono avere per poter affrontare al meglio l'inserimento nella scuola». Ai bambini vengono quotidianamente somministrati test che riguardano la percezione nello spazio, l'orientamento nel foglio, il potenziamento dell'attenzione, che spesso in questa fascia di età è discontinua, attività linguistiche, diseg-



no ed elaborazione dello schema corporeo, il precalcolo. «La vera forza del progetto - aggiunge Murgida - è di “sovraccaricare” i bambini di stimoli, pri-

ma di un eventuale svantaggio, e non aspettare la fine dell'anno per poi ricorrere ad un aiuto durante i mesi estivi. Il nostro progetto è unico nel suo genere in Calabria e probabilmente anche in Italia. I bambini sono spugne e apprendono con enorme facilità, accettano di buon grado le nuove esperienze e i genitori si sono dimostrati disponibili nel far partecipare i loro figli a questa nuovissima iniziativa. Un ringraziamento va anche a Patrizia Fulciniti che ci supporta e interviene attivamente ai laboratori». Il progetto è gratuito e vi stanno partecipando in pratica tutti i bambini che quest'anno frequenteranno la prima classe della Primaria.

Carmela Commodaro

Terzo settore e responsabilità educativa condivisa

Il rapporto tra scuola e terzo settore si colloca all'interno del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, che riconosce agli enti del terzo settore una funzione di interesse generale, orientata alla solidarietà, alla coesione sociale e alla partecipazione civica. In ambito scolastico, questa collaborazione si traduce in convenzioni, progetti, iniziative formative, attività educative e percorsi di cittadinanza che consentono al territorio di diventare parte attiva della crescita dei minori. Le collaborazioni attive con l'associazione Buona Vita, con le realtà comunali e con le istituzioni del territorio mostrano una pratica consolidata di corresponsabilità educativa.

La disciplina delle sanzioni educative e la nota ministeriale del 1° dicembre 2025

Su questo terreno si innesta una delle novità normative più significative introdotta dal DPR 134 / 2025 e dalla nota del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione AOODPIT prot. n. 6339 del 1° dicembre 2025, avente ad oggetto la definizione dei requisiti e dei criteri per l'individuazione degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere gli studenti sottoposti alla sanzione di allontanamento dalle lezioni ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto.

Non si tratta, tuttavia, di una novità assoluta. Il quadro discende dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, introdotto con il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, successivamente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e da ultimo dal decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134.

In particolare, la disciplina riguarda le ipotesi di allontanamento dalle lezioni comprese fra tre e quindici giorni, per le quali la norma prevede attività di cittadinanza attiva e solidale inserite nel PTOF e svolte anche presso strutture ospitanti convenzionate.

Il significato educativo di questa evoluzione normativa è evidente. La sanzione non viene pensata in termini meramente afflittivi, ma come occasione di responsabilizzazione, di restituzione sociale e di rientro consapevole nella comunità scolastica. In tale prospettiva, l'errore non è trattato solo come violazione da reprimere, ma come evento da ricondurre a un percorso formativo esigente e riparativo.

L'albo regionale degli enti idonei e il quadro calabrese

L'albo regionale approvato dall'Ufficio scolastico regionale per la Calabria documenta l'esistenza di un elenco di enti, associazioni ed enti del terzo settore idonei ad accogliere studenti sottoposti alla sanzione di allontanamento dalle lezioni in attività di cittadinanza attiva e solidale, dato di rilievo non soltanto sul piano procedurale, ma anche sul piano culturale indicando un sistema scuola che costruisce condizioni organizzative in percorsi effettivi di cittadinanza attiva e solidale.

Raccordo con l'educazione civica e con la logica dei PCTO

Le attività di cittadinanza attiva e solidale trovano una piena coerenza con la legge n. 92 del 2019, in particolare con i nuclei della cittadinanza attiva, dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della responsabilità sociale. Esse si collocano inoltre in sintonia con una cultura didattica che valorizza il compito di realtà, l'esperienza concreta, il rapporto con il territorio e l'apprendimento in contesto.

Sotto questo profilo, è utile richiamare, con la necessaria precisione tecnica, anche la logica dei PCTO. I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, disciplinati dall'articolo 1, commi 784 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dalle linee guida adottate con il decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, riguardano formalmente il secondo ciclo di istruzione. Tuttavia, la loro impostazione metodologica offre un riferimento significativo anche al primo ciclo, nella misura in cui valorizza l'apprendimento in contesti reali, la collaborazione con enti esterni, l'assunzione di responsabilità e lo sviluppo di competenze trasversali. Nel primo ciclo non si parla di PCTO in senso tecnico; è però pienamente coerente riconoscere che esperienze di volontariato educativo, di cura dei beni comuni, di educazione ambientale e di partecipazione civica possono costituire una anticipazione culturale dell'orientamento e della responsabilità sociale.

Le buone pratiche dell'Istituto Comprensivo di Squillace

Le buone pratiche consentono di dare concretezza a questa impostazione. La rendicontazione sociale e le circolari richiamano le giornate dedicate e le iniziative di sensibilizzazione e di parte attiva. Significative le esperienze dedicate alla protezione ambientale e al senso di solidarietà condiviso, le proposte progettuali per la transizione ecologica, la convenzione con l'Associazione Italiana Dislessia, i rapporti con enti territoriali finalizzati al sostegno allo studio e al benessere, le convenzioni sperimentali, le informazioni preparatorie per la lotta al bullismo, gli incontri formativi sulla cultura della Sicurezza anche nell'ambito del progetto Quaderno 1/F – Piano Nazionale di Testimonianza Formativa, il progetto "Cultura della legalità".

Accanto alle pratiche già documentate nei materiali istituzionali, sono state richiamate ulteriori esperienze educative e solidali che meritano di essere valorizzate in quanto pienamente coerenti con la solidarietà ed il volontariato attivo.

Tra queste esperienze si collocano iniziative realizzate in collaborazione con UNICEF e con gli altri partner istituzionali per la presenza e la vicinanza della scuola in un campo profughi collocato tra Siria e Turchia, in una esperienza significativa che mette in relazione educazione alla solidarietà, intercultura, pace e responsabilità verso l'infanzia più fragile.

Nello stesso orizzonte si colloca la partecipazione delle scuole con raccolta di doni e preparazione di biglietti e messaggi per allietare il Natale delle persone sole, in collaborazione con l'associazione Buona Vita. A inizio

anno, in collaborazione con Buona Vita e Nati per Amare, è stata richiamata una raccolta di materiali scolastici distribuiti in tutta la provincia di Catanzaro a bambini in situazione di bisogno.

Per il periodo natalizio è stata svolta un'attività della scuola primaria rivolta agli anziani della casa di cura di Staletti, esperienza che conferma il rilievo educativo del dialogo intergenerazionale e della prossimità solidale.

Tra le esperienze storiche dell'Istituto è da porre il progetto "Vantaggio in partenza", con attività di volontariato sociale per l'avviamento alla letto-scrittura per le classi prime, e il periodo in cui, con la gestione della biblioteca comunale di Vallefiorta, da parte dell'associazione 'Terra di mezzo' veniva svolto un affiancamento ai bambini per l'esecuzione dei compiti. Questi richiami mostrano come la scuola abbia storicamente interpretato il rapporto con il territorio anche come supporto alle fragilità educative e come ampliamento dei contesti di apprendimento.

È stata inoltre segnalata una iniziativa consistente nell'organizzazione di una mostra dei lavori degli alunni della scuola secondaria finalizzata alla raccolta di fondi per una malattia rara. L'esperienza viene richiamata nel suo nucleo essenziale quale ulteriore esempio di educazione alla solidarietà e di protagonismo degli studenti.

Una possibile apertura orientativa al volontariato internazionale

Tale prospettiva non attiene direttamente alle pratiche già documentate dell'Istituto, ma può essere utilmente richiamata come orizzonte orientativo per i giovani, in continuità con la cultura della solidarietà, dell'internazionalizzazione e dell'impegno civile.

In chiave istituzionale, il riferimento più solido è costituito dal Corpo europeo di solidarietà, programma dell'Unione europea rivolto ai giovani, che consente esperienze di volontariato individuale o di gruppo in Europa e in altri contesti, con iscrizione possibile già dai 17 anni e partecipazione alle attività dai 18 anni; per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari il limite di età arriva fino a 35 anni. Accanto a questo canale istituzionale, nelle informazioni trasmesse sono stati richiamati, a titolo orientativo e non come pratiche dell'Istituto, anche soggetti e piattaforme che propongono progetti di scuola all'estero, volontariato internazionale, campi di lavoro e supporto educativo, fra cui AFSAI, Projects Abroad, Worldpackers e IBO Italia.

L'interesse di questo richiamo, in un convegno dedicato ai giovani e al rapporto con il territorio, sta nel fatto che l'educazione al volontariato locale può costituire anche la premessa culturale per percorsi futuri più ampi, nazionali o internazionali, fondati sul medesimo principio: educare i ragazzi a riconoscere l'altro, a mettersi a servizio, a lavorare per il bene comune.

PRATICHE DELL'I.C. SQUILLACE

Dal 2020/2021 è richiamato il progetto "Benessere Attivo", documentato come sesta edizione annuale dello sportello psicologico e pedagogico, con obiettivi di prevenzione dei disagi emotivi e comportamentali, di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e di supporto a docenti e genitori.

Nel monitoraggio finale PTOF 2023/2024 è documentato il laboratorio "Arte e inclusione" presso la scuola secondaria di Squillace Centro in collaborazione con la Fondazione Città Solidale ONLUS, in relazione alla

presenza di minori stranieri non accompagnati. Nello stesso monitoraggio è documentata la collaborazione con l'associazione Buona Vita per la piantumazione di alberi e piante destinata al ripristino di un'area verde comunale in disuso.

La rendicontazione sociale 2022–2025 richiama collaborazioni con Questura di Catanzaro, Comando dei Carabinieri, amministrazioni comunali, Nucleo Carabinieri per la Biodiversità, Parco Archeologico di Scolacium e associazioni territoriali, con ricadute su legalità, sostenibilità, intercultura e cittadinanza attiva. La documentazione d'Istituto e le circolari richiamano inoltre la Giornata del Mare 2024, il progetto “Un albero per il futuro”, il progetto “Cultura della legalità”, gli incontri con la Polizia di Stato, il progetto “Respiriamo in Rete”, le azioni EduGreen, la convenzione con AID, la convenzione con UNICAL, la convenzione con il Conservatorio Tchaikovsky, la convenzione con Città Solidale ONLUS, la convenzione con il Libro Vagante Terra di Mezzo e la rete dei progetti GREEN.

La richiesta relativa al progetto “Ti Sbullu”, documenta che l'Associazione Pro Loco Amaroni APS ha chiesto al Sindaco di Amaroni patrocinio e utilizzo della sala consiliare per presentare alle classi della scuola secondaria di Amaroni la seconda edizione del concorso il 23 aprile 2026, specificando che si tratta di un progetto promosso dal Garante regionale per le vittime di reato e finanziato dalla Regione Calabria.

Le seguenti iniziative sono state richiamate per integrare il quadro delle buone pratiche dell'Istituto. Esse vengono riportate in quanto risultano coerenti con il profilo educativo e solidale della scuola:

- “Per i bambini di Kilis” con Buona Vita e Time 4 Life;
- “Via del vischio solidale” con la partecipazione delle primarie di Amaroni, Centro e Staletti;
- raccolta di materiali scolastici con Buona Vita e Nati per Amare; attività della primaria di Staletti nel periodo natalizio a favore degli anziani della casa di cura;
- iniziative degli anni precedenti con UNICEF e con le Pigotte; partecipazione annuale ai “Cuori di Telethon”;
- progetto “Vantaggio in partenza” per l'avviamento alla letto-scrittura; affiancamento ai bambini nello svolgimento dei compiti nel periodo di gestione della biblioteca comunale;
- mostra/vendita di lavori autoprodotti degli alunni della secondaria di Squillace Centro per la raccolta fondi a favore dell'Associazione Mitocon per la cura di malattie rare, ideato all'interno di attività curriculari dalla professoressa Gentile.

Buone pratiche documentate dell'I.C. Squillace

La seguente tabella raccoglie pratiche e iniziative rintracciabili nella documentazione istituzionale. Per ciascuna voce sono indicati ambito, breve descrizione, supporto documentale e possibile uso nell'intervento.

Ambito	Pratica / iniziativa	Supporto documentale	Ricaduta / utilità nel discorso
Benessere emotivo	Benessere Attivo – sportello psicologico e pedagogico, quarta edizione annuale, con prevenzione dei disagi emotivi e comportamentali, individuazione precoce di difficoltà di	Scheda “Progetti PTOF 2024/25”; PTOF 2022–2025.	Consente di aprire l'intervento sul tema della prevenzione: la risposta educativa ai disagi comincia dall'ascolto e dalla relazione.

	apprendimento, supporto a docenti e genitori.		
Inclusione e intercultura	Laboratorio “Arte e inclusione” presso la scuola secondaria di Squillace Centro con Fondazione Città Solidale ONLUS / ETS.	Monitoraggio finale PTOF 2023/2024; convenzione Città Solidale del 22.01.2024.	Prova documentata del raccordo con il terzo settore per minori stranieri e inclusione concreta.
Ambiente e beni comuni	Piantumazione di alberi e piante con l’associazione Buona Vita per il ripristino di un’area verde comunale in disuso.	Monitoraggio finale PTOF 2023/2024; Rendicontazione sociale 2022–2025.	Utile per parlare di cittadinanza attiva, cura del territorio e collaborazione con associazioni.
Ambiente e territorio	Giornata del Mare 2024 – Concorso d’arte e inclusione sul tema della Pace, terza edizione a Staletti.	Circolare pubblicata il 04.04.2024.	Aggancia ambiente, pace, inclusione e patrimonio marino.
Ambiente e legalità	Progetto “Un albero per il futuro” con i Carabinieri per la Biodiversità.	Monitoraggio finale PTOF 2023/2024; notizia/progetto pubblicato il 25.09.2025.	Collega educazione ambientale, istituzioni e responsabilità civica.
Educazione civica e legalità	Progetto “Cultura della legalità” – incontro con il Maresciallo Conte.	Circolare n. 106 del marzo 2026.	Consente di mostrare la collaborazione con l’Arma dei Carabinieri in chiave educativa.
Legalità e cittadinanza	Incontro formativo sul tema della legalità e dell’educazione civica con la Polizia di Stato per la scuola dell’infanzia di Staletti.	Circolare / notizia pubblicata il 21.04.2026.	Mostra continuità verticale: educazione alla legalità anche nella scuola dell’infanzia.
Contrasto a bullismo e cyberbullismo	Partecipazione alla presentazione del concorso “Ti Sbullu” – Lotta al bullismo, organizzato dalla Pro Loco Amaroni APS con patrocinio del Comune di Amaroni.	Circolare n. 154 del 15.04.2026; file PDF di richiesta prot. n. 6 del 04.04.2026.	Collega scuola, associazionismo civico, Comune e prevenzione del bullismo.
Sicurezza	Incontro formativo “Cultura della Sicurezza” per le classi IV e V della primaria di Squillace Centro – progetto Quaderno 1/F – Piano Nazionale di Testimonianza Formativa.	Richiamo nella circolare n. 153 del 15.04.2026.	Consente di ampliare il discorso dalla legalità alla cultura della sicurezza.
Territorio e sostenibilità	Progetto “Respiriamo in Rete”.	Circolare n. 88 del 31.01.2026.	Utile per valorizzare il legame fra salute, ambiente e collaborazione educativa.
Transizione ecologica	“Fare scuola fuori dalle aule – EduGreen”, proposta progettuale curricolare per la transizione ecologica.	Scheda progetto 2024/2025.	Rende visibile una didattica fuori aula, esperienziale, territoriale e cooperativa.

Rapporto con istituzioni e memoria civile	Partecipazione degli alunni della secondaria alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria della città di Squillace al Cardinale Battaglia Domenico.	Circolare n. 97 del 02.03.2026.	Rafforza il raccordo fra scuola, istituzioni civili e comunità ecclesiale.
Cittadinanza attiva e pace	Campagna “Adotta una Pigotta, regala un sorriso”, a sostegno dei programmi UNICEF contro la malnutrizione infantile.	Rendicontazione sociale 2022–2025.	Buona pratica storica documentata di solidarietà internazionale e sensibilizzazione.

Quadro normativo aggiornato e raccordo istituzionale

Il quadro normativo di riferimento dell'intervento si fonda, in primo luogo, sul decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, che disciplina l'autonomia scolastica e colloca il Piano triennale dell'offerta formativa al centro dell'identità e della progettazione della scuola. A tale impianto si collega la legge 13 luglio 2015, n. 107, che definisce la scuola come comunità educante aperta al territorio.

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza, il riferimento è la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con fragilità e con background migratorio rilevano i principi costituzionali e il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Per il rapporto con il terzo settore il riferimento è il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore. Per la disciplina delle sanzioni scolastiche rilevano il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, che ha modificato in modo significativo il sistema delle sanzioni disciplinari.

La cornice attuativa più specifica per l'individuazione degli enti disponibili ad accogliere studenti sottoposti alla sanzione di allontanamento dalle lezioni è stata definita dalla nota AOODPIT prot. n. 6339 del 1° dicembre 2025. Il materiale allegato relativo all'Ufficio scolastico regionale per la Calabria documenta l'approvazione dell'albo regionale degli enti, delle associazioni e degli enti del terzo settore idonei a tale scopo.

Per il raccordo metodologico con i percorsi di apprendimento in contesto reale rilevano inoltre la legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, commi 784 e seguenti, nonché il decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, recante le linee guida dei PCTO per il secondo ciclo di istruzione.

La seguente sezione raccoglie i riferimenti normativi essenziali, richiamati nell'intervento e utili a fondare giuridicamente il rapporto tra scuola, territorio, terzo settore, educazione civica, cittadinanza attiva e attività di responsabilizzazione educativa.

Riferimento	Contenuto essenziale	Utilità per l'intervento
DPR 8 marzo 1999, n. 275	Regolamento dell'autonomia scolastica; attribuisce centralità al PTOF come	Consente di fondare il richiamo alla scuola come comunità educante

	documento identitario, progettuale e organizzativo dell'istituzione scolastica.	aperta al territorio e capace di costruire accordi, progetti e reti.
Legge 20 agosto 2019, n. 92	Introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.	Fonda i richiami a legalità, costituzione, sostenibilità, cittadinanza attiva e cittadinanza digitale come assi curriculari.
D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117	Codice del Terzo settore.	Consente di qualificare gli ETS come interlocutori rilevanti per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e dal DPR 8 agosto 2025, n. 134	Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.	Fonda il passaggio sulla funzione educativa delle sanzioni e sulla responsabilizzazione dello studente.
DPR 8 agosto 2025, n. 134	Regolamento che modifica lo Statuto del 1998; introduce il riferimento alle attività di cittadinanza attiva e solidale nei periodi di allontanamento dalle lezioni.	Permette di collegare disciplina, educazione riparativa, territorio ed enti ospitanti.
Nota dipartimentale prot. n. 6339 del 1° dicembre 2025	Cornice attuativa richiamata dai decreti USR per definire criteri e requisiti di individuazione degli enti disponibili ad accogliere studenti sospesi.	Serve a precisare che la misura non è solo astrattamente prevista, ma disciplinata operativamente.
Decreto USR Calabria prot. n. 22107 del 4 marzo 2026	Approva l'elenco regionale degli enti, associazioni ed ETS idonei ad accogliere studenti sottoposti alla sanzione di allontanamento dalle lezioni in attività di cittadinanza attiva e solidale.	È il riscontro calabrese concreto dell'attuazione del DPR 134/2025 e della nota 6339/2025.
Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 784 e seguenti	Disciplina i PCTO.	Consente il raccordo metodologico con esperienze concrete, responsabilità, orientamento e competenze trasversali.
D.M. 4 settembre 2019, n. 774	Linee guida dei PCTO.	Utile per sostenere, in chiave metodologica, la valorizzazione di apprendimenti in contesti reali e non formali.
Corpo europeo di solidarietà – portale ufficiale UE	Programma dell'Unione europea che offre opportunità di volontariato e solidarietà, anche all'estero, per giovani registrati sul portale dedicato.	Permette un'apertura finale verso la dimensione europea del volontariato educativo e solidale.

Conclusione

In un territorio che chiede ai giovani punti di riferimento credibili, la collaborazione tra scuola, istituzioni, volontariato organizzato e comunità ecclesiale non è opzionale. È una necessità educativa. La scuola può fare molto, ma non da sola. Può educare alla parola, alla regola, al rispetto, alla partecipazione; ma questi valori diventano realmente solidi quando i ragazzi vedono che gli adulti del territorio lavorano insieme, con coerenza, per il bene comune.

Per questo il senso dell'incontro solidale oggi appare particolarmente rilevante; riunire intorno ai giovani le istituzioni, le realtà associative e la Chiesa significa affermare una responsabilità condivisa. Significa dire ai ragazzi che il territorio non li lascia soli, ma investe sulla loro crescita, sulla loro capacità di scegliere il bene, di riconoscere i limiti, di rialzarsi dopo un errore e di sentirsi parte di una comunità.

La legalità si insegna, ma soprattutto si pratica; l'inclusione si dichiara, ma soprattutto si organizza; la cittadinanza si studia, ma soprattutto si esercita.

È proprio in questa direzione che scuola e terzo settore, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, possono costruire insieme percorsi educativi credibili, esigenti e concreti per i nostri giovani.

